La movida torna padrona sul lungolago Appello del sindaco: «Responsabilità»

Garlate. Dalla rotonda del Ruminon al confine con Pescate è riesplosa l'estate in tanti locali
Beppe Conti: «Felici che sia ripreso anche il divertimento, vigileremo sul rispetto delle regole»

GARLATE
BARBARA BERNASCONI

Non ci sono ancora i numeri registrati nel 2019 con boom di presenze nei locali e ristoranti dalla rotonda del Ruminon fino a Pescate, ma poco ci manca.

Insomma la movida garlatese è ripartita molto bene. Con i suoi pro e contro.

C'è voglia di ritornare liberi e di godersi l'estate, nel rispetto delle disposizioni anti covid-19 e di un'emergenza sanitaria non ancora risolta.

Ottimismo

Ma se da un lato c'è ottimismo dal punto di vista economico, turistico e sociale, bisogna però fare i conti con vecchie e nuovi problemi: rifiuti abbandonati, sosta selvaggia e super lavoro per controllare che siano rispettate le disposizioni sul distanziamento sociale e l'obbligo delle mascherine.

Sono bastati questi primi giorni di bel tempo per far riempire i locali e la zona lago, ma le parole d'ordine è controllo. Come spiega il sindaco **Beppe Conti**: «La movida è davvero ripartita, non senza difficoltà, per noi e per i proprietari dei locali. Sia io che la Polizia locale abbiamo effettuato più volte controlli e ispezioni per assicurarci che i locali rispettassero i controlli all'ingresso e il distanziamento. C'è chi ha ovviato proponendo solo tavoli all'esterno, affittando terreno demaniale dal Consorzio del Lario e dei Laghi minori. Abbiamo trovato gestori preparati e attenti anche se è chiaro non possiamo fare controlli h24, ma c'è senso di responsabilità». C'è voglia di divertirsi e sempre più persone scelgono Garlate «Vediamo che i locali del paese, bar ma anche pizzerie e gelaterie, stanno lavorando bene e questo è positivo».

Come a Rimini

Ma non è tutto rose e fiori. «La movida comporta pro e contro. Domenica ad esempio avevamo il lungolago che sembrava Rimini: tantissime le presenze e purtroppo l'attenzione al rispetto delle disposizioni anti Covid spesso mancava e così non va bene. Facciamo appello al buon senso e alla collaborazione dei frequentatori».

E poi ci sono i rifiuti e la sosta. «È impressionante la quantità di rifiuti che siamo costretti a raccogliere il lunedì e siamo già dovuti intervenire per mettere ordine alle auto lasciate in sosta a fianco della Provinciale».

Anche dal punto di vista di chi lavora nella ristorazione la ripartenza è stata positiva, ma difficile. Come racconta **Chicco Bolis**, titolare della società che gestisce a Garlate, il "Taxi beach" e "Picnic –pizza & gelato": «Ci impegniamo con estremo rigore a far rispettare le regole anti contagio, controllando innanzitutto gli ingressi e ricordando ai presenti di mantenere le distanze e l'uso della mascherina. Si effettuano sanificazioni, igienizzazioni delle mani e si rileva la temperatura. Abbiamo abolito i buffet e potenziato la cucina per avere più personale che in sicurezza prepara ogni singolo piatto per ogni singolo avventore. Grazie alla possibilità di usufruire del terreno del demanio abbiamo guadagnato più spazio esterno. E questo è stato prezioso. Abbiamo ristrutturato il locale che si chiamava "Sushi restaurant" per proporre una formula innovativa che permette di noleggiare cesto da picnic e tovaglia per stare a distanza e godersi pizza e gelati artigianali. È stato dispendioso e difficile ripartire, ma era necessario perché porta lavoro per tante persone e per il territorio e perché c'è davvero voglia di tornare a vivere».

La movida garlatese è tornata praticamente ai livelli dello scorso anno

Dopo tanta attesa nuova linfa anche per gli esercenti

Basta rifiuti nei parchi Perlustrazioni notturne

Pescate
Sindaco e consiglieri gireranno di notte per porre freno alla maleducazione

Sacchetti, confezioni di cibo, bicchieri e bottiglie gettati per terra, escrementi. Ora sindaco e consiglieri comunali effettueranno controlli notturni - già da questo fine settimana - per scoraggiare questi gesti di inciviltà che deturpano parchi e parcheggi, e spazi privati.

È l'altra faccia della movida: imbrattamenti e sporcizia che l'amministrazione comunale di Pescate intende contrastare. Come spiega il sindaco **Dante De Capitani**: «Fino ad ora, questa estate è ben lontana dai numeri che la movida dell'anno scorso aveva registrato a Pescate. Sia per le conseguenze del lockdown che per il fatto che alcune attività hanno chiuso o non hanno ancora riaperto. Ma quello che si nota, è un peggioramento dei comportamenti di maleducazione». Dopo il weekend, il paese si ritrova pieno di resti di bivacchi e pasti consumati di notte da gruppi di persone. «Invito i cittadini a segnalare questi episodi».

«Ho parlato con i proprietari delle pizzerie e ho la loro collaborazione per effettuare a fine serata, giri per recuperare gli involucri dei loro prodotti. Ho contattato anche il fast food di Garlate, per chiedere che gli incaricati, passino anche qui».

B. Ber.